# IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO fondato e diretto da Santo Strati

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

INTERVISTA ESCLUSIVA: TEMPI MATURI PER FARE UNA GRANDE OPERA CHE SUPERI L'ASSISTENZIALISMO AL SUD

### SS 106: AURELIO MISITI, CON SOLDI PRIVATI SI PUÒ REALIZZARE L'AUTOSTRADA JONICA

IL 26 MARZO È UNA DATA DA SEGNARE, PERCHÈ È QUELLA IN CUI SARÀ PRESENTATA LA PROPOSTA CHE POTREBBE STRAVOLGERE, CAMBIARE E DARE UNA SVOLTA ALLE SORTI DELLA STRADA DELLA MORTE

#### ORDINE DEI GEOLOGI CALABRIA



ALLARME RISCHIO GEOLOGICO, MANCANO POLITICHE ADEGUATE

#### VOLI REGGIO CALABRIA-MILANO



IL SINDACO F.F. BRUNETTI: SE REGIO-NE NON HA FORZA POLITICA LO DICA



CANNIZZARO (FI): COL MIO EMEN-**DAMENTO RIVOLUZIONE A REGGIO** 

#### IL NOSTRO DOMENICALE



### UCRAINA, LA REGIONE APPROVA DUE DELIBERE PER ACCOGLIERE I RIFUGIATI

### **IPSE DIXIT**

### **ANGELO SPOSATO**

[Segretario generale Cgil Calabria]



«Una prevaricazione e atteggiamento di arroganza e di forza che viene esercitata per fare pressione a professionisti, il più delle volte giovani giornaliste/i e pubblicisti freelance pieni di passione e che meriterebbero maggiore valorizzazione e contratti dignitosi. Per queste ragioni serve un quadro normativo che recepisca in pieno l'articolo 21 della nostra costituzione e soprattutto in Calabria e nelle regioni del Sud, , dove la lotta alla criminalità, alla corruzione ed alla Ndrangheta è fondamentale, garantire l'agibilità e la libertà di stampa è assolutamente necessario ed imprescindibile»

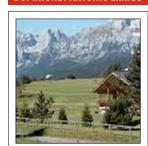


TO CON IL MEF



**ANCHE A REGGIO** 

NI IBRIDI REGIONALI



SPORT E SALUTE COME LEVA DI TURISMO SOSTENIBILE

### Sopralluogo del Garante dei Detenuti all'Ospedale

Nei aiorni scorsi





**REGGIO CALABRIA** Al via l'iniziativa "Donne e Diritti" Al Castello Aragonese

**CATANZARO** Il Centro Calabrese di soli darietà cerca un docente Per materie umanistiche



### COSENZA



ALLA CATTEDRALE LA RELIQUIA **DEL MANTELLO DI S. FRANCESCO** 

#### **REGGIO CALABRIA**



RIAPERTA L'AREA ARCHEOLO-GICA "GRISO LABOCCETTA"

#### VIBO VALENTIA



SI PREPARA IL FESTI-**VAL DELLA SCIENZA** 

#### OGNI LUNEDÌ



SCO OLIVA SU RADIO 1

IL CLAMOROSO ANNUNCIO DELL'EX VICEMINISTRO NELL'INTERVISTA ESCLUSIVA DI FRANCESCO RAO

## NASCERÀ L'AUTOSTRADA TARANTO-REGGIO SOLO CON INVESTIMENTI E SOLDI PRIVATI

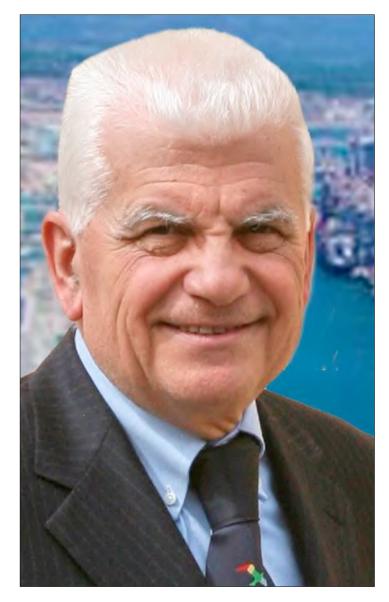
 ${\it «Io~credo~che~sia~il~momento~giusto~per~le~trasversali~stradali,~per~l'autostrada\_jonica}$ e per le ferrovie con l'elettrificazione moderna ad idrogeno: possiamo realizzare in Calabria ciò che non avremmo potuto realizzare in altre regioni. In effetti, l'obiettivo di ottenere finanziamenti privati per la realizzazione dell'autostrada è fattibile, mentre oggettivamente le ferrovie sono state finanziate direttamente dallo Stato. Questo bisogna fare per non guardare indietro ma guardare in avanti e realizzare quel partenariato pubblico-privato che è possibile oggi proprio perché abbiamo la Salerno-Reggio Calabria che è produttrice di guadagni e risparmi per lo Stato. Avendo una visione geopolitica proiettata a prossimi cento anni, ed operando per promuovere la pace, sarà possibile creare anche in Calabria uno sviluppo più moderno»

Da 20 anni Aurelio Misiti - ingegnere, docente universitario e politico, già Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e sottosegretario e viceministro nel Berlusconi IV e assessore in Regione con Chiaravalloti - pone molta attenzione allo sviluppo della Calabria.

In quest'intervista esclusiva a Calabria. Live realizzata da Francesco Rao, il prof. Misiti annuncia che il prossimo 26 marzo a Roccella presenterà il suo ambizioso progetto per la futura Autostrada jonica che dovrà collegare Taranto a Reggio Calabria, scavalcando di fatto la vecchia Statale 106, tristemente famosa come "strada della morte".

Si può fare - dice Misiti - con capitali privati da aggiungere a risorse pubbliche come previsto dall'accordo di programma del 29 luglio 2002 tra la Regione Calabria (di cui Misiti era assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici) e il Governo. Un'intesa che delineava il partenariato pubblico-privato per il sistema delle infrastrutture di trasporto ma, dopo vent'anni, non è mai stata attuata.

Adesso - dice l'ex Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - è il momento adatto per riprendere il discorso e avviare un sogno che risolverebbe i tantissimi problemi. Chi sono gli investitori lo scopriremo a Roccella Jonica il 26 marzo.



Il prof. Aurelio Misiti. È nato nel 1935 a Melicucco (RC)

## **ALLARME DEI GEOLOGI DELLA CALABRIA: SERVONO** POLITICHE ADEGUATE PER MITIGAZIONE DEI RISCHI

rgono politiche adeguate per la mitigazione dei rischi in Calabria». È quanto ha ribadito l'Ordine dei Geologi della Calabria, guidato da Giulio Iovine, a seguito della frana che ha interessato il centro storico di San Calogero lo scorso 17 febbraio.

La frana, infatti, ha sconvolto una comunità intera, interrompendo la strada principale di collegamento all'abitato e alcune infrastrutture a rete, con distruzione di manufatti. Diverse famiglie hanno dovuto prudenzialmente abbandonare le proprie abitazioni, ubicate nel settore di coronamento ed esposte alla possibile evoluzione retrogressiva della scarpata principale. I problemi di precaria stabilità del margine dell'abitato, in corrispondenza del settore recentemente collassato, erano noti da tempo - come peral-

tro riportato nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Calabria (PAI-Calabria, risalente al 2001).

«Occorre mantenere alta l'attenzione su questo episodio, "fortunosamente" privo di vittime, per sostenere la comunità locale nel ritorno alla normalità, e lavorare affinché altri casi analoghi non facciano danni, perfino più seri, in altre parti della Regione» ha dichiarato il presidente Iovi-

Mercoledì scorso proprio il Presidente Iovine insieme alla Consigliera dell'Ordine dei Geologi Teti, si è recato nuovamente sul posto per effettuare rilievi e verificare le

condizioni evolutive del fenomeno franoso.

«Il sopralluogo ha, peraltro - ha proseguito il presidente - consentito un proficuo confronto con tecnici locali ed esponenti della Protezione Civile regionale, impegnati in fondamentali attività di prospezione e monitoraggio. Nell'occasione, si è ritenuto di manifestare solidarietà alla popolazione, nonché offrire all'Amministrazione comunale la massima disponibilità della categoria professionale per un supporto tecnico, non limitato alla fase d'emergenza. L'attuale momento di grave difficoltà per la popolazione evidenzia, ancora una volta, l'urgente necessità di adeguate conoscenze sulle problematiche di instabilità del territorio regionale, e più in generale delle tematiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali».

«Il PAI-Calabria resta, tristemente - ha spiegato - al palo a oltre 20 anni dalla sua prima realizzazione, a dispetto di alcuni tentativi abortiti di aggiornamento. Non rimane che auspicare che

gli sforzi in atto, coordinati dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale (AdDAM), abbiano maggiore fortuna dei precedenti, e che siano ispirati a rigore metodologico e consolidate conoscenze tecnico-scientifiche».

Trattandosi di questioni inerenti alla cartografia tematica e alla pianificazione di bacino rispetto al dissesto geo-idrologico, appare rilevante la peculiarità delle competenze necessarie per il coordinamento e l'esecuzione delle attività necessarie a sortire un prodotto di qualità, che avrà inevitabilmente un forte impatto socio-economico nel medio-termine (come già accaduto con la versione 2001).

«Occorrerebbero, pertanto, competenze, risorse umane, finanziamenti e tempi adeguati. Il Pai-Calabria fu redatto - con i limiti che scontiamo ancora oggi - soltanto dopo le



ennesime sciagure di Sarno, Soverato, e qualche alluvione padana, tra la fine degli anni '90 e gli inizi del nuovo millennio - ha continuato Iovine -. In mancanza di tali disastri, i Piani previsti dalla L.183 / 1989 avrebbero certamente tardato a veder la luce ancora per un bel pezzo. Nella loro realizzazione, malgrado indicazioni d'indirizzo predisposte a livello nazionale, ciascuna Autorità di Bacino seguì una propria impostazione metodologica, col risultato di ottenere prodotti eterogenei (con varie luci e troppe ombre)».

«La redazione dei PAI costituì, comunque, un netto passo avanti rispetto alla situazione precedente - e per questo occorrerà sempre esser grati al Prof. Giulio De Marchi e ai membri dell'omonima Commissione Interministeriale che aveva concluso i lavori già nel 1970 - ha detto ancora -. Sarebbe ora di riflettere più seriamente sull'importan-

Allarme dei Geologi: servono politiche per mitigazione rischi

za di affrontare simili questioni per tempo, con le dovute risorse e coinvolgendo le migliori competenze disponibili. Rispetto all'impresa originaria del PAI-Calabria 2001, i tentativi successivi per la redazione o l'aggiornamento di strumenti di pianificazione in tema di rischio geo-idroloL.225/1992. Sarebbe ora di rendere chiaramente accessibile la documentazione riguardante il PAI e altri strumenti analoghi, organizzando i livelli tematici in modo da poter consultare in un'unica fonte le informazioni riguardanti un dato settore di interesse - aggiornate e geo-riferite correttamente - senza costringere i tecnici a girovagare nei meandri delle cartelle del portale istituzionale AdDAM,



gico sembrano aver risentito eccessivamente di carenze d'organico, scarsi finanziamenti, e scadenze sempre stringenti».

A confronto con le attività svolte venti anni or sono, le iniziative attuate negli ultimi anni (incluse quelle attualmente in corso) non brillano certo per l'ampio coinvolgimento della comunità scientifica e professionale, né per la trasparenza. Considerati i tristi risultati maturati nell'ultimo ventennio (inclusi il fallimento del PAI 2016 e lo stato di incertezza cronica che aleggia intorno al PGRA), un simi-

SITUAZIONE COVID CALABRIA sabato 5 marzo 2022 + 1.946 positivi

le approccio non può che alimentare forti preoccupazioni.

«Sarebbe ora - ha evidenziato - di aggiornare i Piani secondo le frequenze previste dalla legge, passando finalmente dalla retorica alla pratica della Prevenzione, secondo un'interpretazione più genuina della che rimanda a decine di documenti, spesso neanche corredati di cartografia (con il rischio che qualcosa possa sfuggire al professionista, e di conseguenza si possano contare perfino delle vittime)».

«Per quanto attiene il livello regionale - ha concluso - la recente soppressione (accompagnata dalla solita proroga all'italiana) delle Autorità di Bacino per la riorganizzazione in Autorità di Distretto avrebbe dovuto essere accompagnata, quantomeno in Calabria, dalla costituzione di un nutrito gruppo di lavoro regionale per garantire un raccordo con l'AdDAM (la cui sede è posta in Terra di Lavoro) e un'efficace gestione delle pratiche. Altrettanto urgente appare il potenziamento di altri settori essenziali per una corretta gestione dei rischi naturali - non ultima, la struttura dedicata alle problematiche di microzonazione sismica (perché trascurare il problema "terremoto", qui in Calabria più che altrove, non è una scelta molto saggia)».

L'Ordine dei Geologi della Calabria chiede, da tempo, la costituzione del Servizio Geologico regionale e il rilancio del Centro Cartografico, per offrire finalmente supporto tecnico e dati territoriali accurati e aggiornati. Grazie anche al concreto coinvolgimento degli Ordini professionali nelle attività di programmazione, si potrebbero così gettare le premesse per una seria attività di mitigazione dei rischi naturali. Aspettiamo, quindi, fiduciosi qualche segnale concreto di inversione di rotta.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO SI È DISCUSSO ANCHE DEI VOLI (SOPPRESSI?) DA E PER MILANO

## ILSINDACO F. F. BRUNETTI: SE LA REGIO NON PUÒ AGIRE SULLO SCALO, LO DICA

🔰 e la Regione non ha la forza politica per rivendicare i voli su Reggio Calabria lo dica e noi faremo i nostri passi». È quanto ha dichiarato il sindaco f.f. del Comune di Reggio, Paolo Brunetti, nel corso del Consiglio comunale dove si è discusso di tantissimi temi, tra cui la problematica dei voli Reggio-Milano.

Brunetti, infatti, ha ricordato che dell'aeroporto se ne è discusso, 20 giorni fa, con il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, «insieme al quale abbiamo discusso della cessione anomala delle quote Sacal ai privati e sulla cancellazione dei voli per Milano e da Roma. Il presidente della Regione c'ha fornito ampie garanzie su una celere risoluzione di ogni questione, facendosi direttamente interprete delle nostre istanze con la compagnia ITA».

«Così, anche se è quasi passato un mese da quell'incontro - ha concluso - noi restiamo fiduciosi che il presidente del-

la Regione saprà arrivare ad una giusta sintesi anche perché crediamo sia davvero inutile temporeggiare su temi così delicati». «Vogliamo solo che ci venga detta la verità».

Il Consiglio comunale, tenutosi stamane a Palazzo San Giorgio, ha osservato un minuto di silenzio per le vittime del conflitto Russo-Ucraino. Mentre sotto la postazione comunemente occupata dal sindaco campeggiava la bandiera della

Pace, il presidente dell'assemblea, Enzo Marra, su mandato della conferenza dei capigruppo, ha letto l'articolo 11 della Costituzione italiana in cui è specificato come il nostro Paese ripudi la guerra quale «strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». A nome di tutte le forze politiche il presidente del consiglio ha, quindi, espresso «la piena disponibilità della Città di Reggio Calabria ad accogliere i profughi in fuga dai territori sconvolti dalla guerra in Ucraina».

Dopo le fasi preliminari, la seduta è proseguita dibattendo tutti i punti all'ordine del giorno, a partire dal riconoscimento della cittadinanza onoraria a Franca Viola, simbolo dell'emancipazione femminile, presentata all'aula dalla consigliera Ersilia Andidero ed approvata all'unanimità. Via libera unanime, poi, anche alle risoluzioni urgenti presentate da Giuseppe Giordano e Demetrio Marino, conflui-

te in un documento unico, per la realizzazione proprietaria del lotto 7 del progetto sull'alta velocità Gioia Tauro-Reggio Calabria, messa a rischio dall'ipotesi di spostare cospicui finanziamenti su una tratta Battipaglia-Metaponto-Taranto. Una questione molto delicata, sulla quale si è trovata una sintesi con gli interventi dei consiglieri Franco Barreca e Carmelo Versace e concluso dal sindaco facente funzioni, Paolo Brunetti, che ha annunciato la presenza in città, nei prossimi giorni, della Commissione parlamentare Trasporti e Infrastrutture. «In attesa della conferma ufficiale - ha detto - abbiamo inviato l'organismo che ha la completa rappresentanza politica per presentare, in quella sede, una proposta unitaria dell'intero Consiglio comunale».

«Sull'alta velocità - ha detto - non siamo stati fermi e, in questa fase, anche il sindaco metropolitano, Carmelo Verace, si è fatto interprete dei nostri sentimenti e delle nostre

> preoccupazioni con il ministro Giovannini».

> Sempre rispetto all'alta velocità, l'assessore Domenico Battaglia ha sottolineato «l'importanza di una vertenza capace di coinvolgere tutti i più alti livelli politici nazionali e regionali». «Con i fondi del Pnrr - ha, quindi, ricordato Battaglia - bisogna pensare ad opere da realizzare entro il 2026 come

la stazione di Villa San Giovanni e la Reggio Lido». Sui trasporti, più in generale, il delegato di giunta ha sottolineato che «con Rfi c'è un'intensa interlocuzione, così come con la Regione ed Msc che, su Gioia Tauro, ha la capacità di realizzare un proprio gateway ferroviario e noi dobbiamo spingere sulla realizzazione dell'interporto per uno sviluppo reale del territorio».

«Il futuro - ha concluso - ci riserva la possibilità di realizzare un sistema di mobilità intermodale rispetto al quale troverà beneficio anche l'aeroporto dello Stretto». Successivamente al riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio, il Consiglio comunale ha, quindi, discusso ed approvato la mozione presentata dal consigliere Mario Cardia sull'aumento delle ore per gli ex precari, stabilizzati da Palazzo San Giorgio, del bacino delle leggi regionali 31 del 2016 e 15 del 1998. L'ok è, poi, arrivato anche per le proposte del consigliere Filippo Quartuccio sul lavoro e lo sblocco delle assunzioni nella Sanità e sui corsi di primo soccorso.



## AEROPORTI, CANNIZZARO (FI): CON IL MIO EMENDAMENTO A REGGIO RIVOLUZIONIAMO TUTTO

l deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, ha espresso soddisfazione per la "ripresa", da parte della Regione, della Sacal, ribadendo che «il presidente Occhiuto lo aveva detto pochi giorni dopo il suo insediamento... e l'ha fatto!».

Secondo il parlamentare reggino, «Tanto chiacchiericcio, sterili dibattiti e inutili task-force... questo è stato in grado di fare la sinistra in merito all'Aeroporto di Reggio-Calabria in 6 anni di Regione con Oliverio e 8 di Comune con Falcomatà, senza mai affrontare realmente il problema che loro stessi hanno provocato. Io invece oggi più che mai non solo confermo ciò che ho sempre detto - sostiene il deputato di Forza Italia – ma rilancio, perché metteremo in pratica

quello che nessuno ha mai fatto: riammodernamento totale e messa in sicurezza dell'aerostazione; abbattimento delle limitazioni; coinvolgimento di altri vettori; rafforzamento dei voli principali con ITA»



Il deputato azzurro Francesco Cannizzaro

E ancora, «ruolo di prim'ordine nella strategia di collegamenti regionali e oltre lo Stretto; reinserimento del personale ex Alitalia di Reggio Calabria. Dateci tempo e fiducia, e saranno questi i risultati" spiega determinato l'On. Can-

> nizzaro, rivolgendosi ai reggini, per poi dare anche una stoccata a chi storce il muso davanti a queste affermazioni: "a chi spesso tira in ballo i 25 milioni di euro del mio emendamento, voglio solo dire che a breve saranno l'unico, fondamentale sostentamento per rivoluzionare, una volta per tutte, l'Aeroporto dello Stretto».

«E a chi mi ricorderà - ha proseguito - che sono passati 2 anni, etc. etc, voglio solo ricordare quattro basilari elementi che hanno caratterizzato questo lasso

di tempo: 2 ondate di pandemia, 2 elezioni regionali in 18 mesi, crisi Alitalia e passaggio a Ita, caos Sacal».

«Il resto è noia. E il tempo è galantuomo...» ha concluso Francesco Cannizzaro.

### UCRAINA, LA REGIONE APPROVA DUE DELIBERE PER L'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI

💙 ono state approvate, dalla Giunta regionale, due delibere per l'accoglienza dei profughi ucraini. Lo ha reso noto il presidente Roberto Occhiuto, spiegando che «una che dà la possibilità ai Comuni calabresi di accedere a fondi per la rifunzionalizzazione di abitazioni da destinare all'accoglienza di chi sta scappando dalla guerra in Ucraina; un'altra che,



invece, consente alla Protezione Civile e ai Comuni di far fronte alle prime spese relative all'accoglienza dei profughi».

«È un modo concreto - ha spiegato - di dimostrare come la Calabria, che è una Regione che ha grande necessità di solidarietà da parte della comunità nazionale, riesca a sua volta a essere solidale con chi ne ha bisogno, con chi appunto scappa dalla guerra e fino a una settimana fa viveva come tutti gli europei. Le due delibere sono finanziate dal Por Calabria. Si tratta di 4 milioni per la rifunzionalizzazione delle abitazioni, e di 1,2 milioni per le spese di accoglienza per i cittadini ucraini».

«Se il governo nazionale, come ci auguriamo - ha concluso – riuscisse a rendere disponibili ulteriori risorse statali per queste attività, è evidente che utilizzeremo quelle risorse».



### HITACHI REALIZZA "BLUES", I TRENI IBRIDI DI TRENITALIA

arà la società Hitachi Retail – che ha sede anche a Reggio Calabria – a produrre i primi 110 treni ibridi di Trenitalia, che viaggeranno in Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia, e Sardegna.

Per i treni Blues, che sono stati presentati a Firenze e partiranno dalla Toscana nel corso del 2022, sono stati investiti circa 800 milioni di euro, e sulle linee non elettrificate viaggeranno con motori a diesel, con motore elettrico su quelle elettrificate e con batterie per percorrere il primo e l'ultimo miglio sulle linee non elettrificate, o durante la sosta nelle stazioni, in modo da azzerare emissioni e rumori. «Le batterie - si legge sul sito di Trenitalia - consentono inoltre di imprimere ulteriore potenza rispetto alle normali prestazioni. Questa tecnologia ibrida di nuova generazione si traduce in prestazioni all'avanguardia che, mediante lo spegnimento dei motori nelle fasi di approccio, sosta e ripartenza dalle stazioni, sono in grado di garantire una riduzione del 50% del consumo di carburante, oltre a una forte diminuzione di emissioni di CO2 rispetto agli attuali convogli diesel, assicurando anche la massima silenziosità nelle fasi di stazionamento».

«L'impronta sostenibile del Blues – si legge ancora – sta anche nella scelta dei materiali che garantiscono elevati livelli di riciclabilità (95%) unitamente all'utilizzo delle materie prime provenienti dal riciclo. Inoltre, il sistema di illuminazione interna ed esterna a led, la gestione intelligente dei consumi dell'impianto di condizionamento e le funzionalità Green Drive (sistema di informazioni di supporto al macchinista) e Smart Parking permettono di ridurre al minimo i consumi energetici».

Si tratta di una vera e propria evoluzione «degli attuali tre-

ni diesel in servizio in Italia grazie alla tecnologia ibrida, con pantografo elettrico e batterie, che si traduce in prestazioni all'avanguardia» si legge sul sito di Trenitalia. «Un treno ancora più sostenibile – si legge ancora – per il ridotto impatto ambientale e per la maggiore attenzione sociale essendo il primo convoglio regionale ad essere attrezzato per offrire alle famiglie un'area dedicata interamente ai bambini. Novità che punta a soddisfare le esigenze di chi viaggia con i più piccoli per rendere il viaggio un'esperienza ancor più divertente. I nuovi treni, espressione delle competenze ingegneristiche di Trenitalia e

Hitachi, sono prodotti negli stabilimenti italiani di Pistoia,

Napoli e Reggio Calabria. Possono raggiungere i 160 km/h

di velocità massima con un'accelerazione di 1,10 m/sec2

e ospitare fino a 300 persone sedute nella composizione

a quattro carrozze. Il design innovativo sia all'interno sia

all'esterno del treno fa del Blues uno dei convogli più all'a-

vanguardia nel mondo del trasporto ferroviario».



Lo stabilimento di Hitachi Rail a Reggio Calabria

### o marzo 2022 • www.caiadria.iive il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo

### CALABRIA D'AUTORE, SI PARLA DEL LIBRO DI MARIA BARRESI

uesto pomeriggio, a Reggio, alle 17, nella Stazione di Santa Caterina, la giornalista Rai, Maria Barresi, presenta il suo libro *L'essenza* della felicità.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna Calabria d'Autore - Che fantastica storia è la Nostra, organizzata dall'Associazione Incontriamoci Sempre, guidata da Pino Strati.

Conduce il dott. Vincenzo Montemurro, insigne

cardiologo e apprezzato studioso degli effetti nutraceutici e salutistici del Bergamotto di Reggio Calabria.

Introduce con i saluti Ezio Pizzi, presidente del Consorzio del Bergamotto e presidente di Unionberg.

A seguire, degustazione dello spritz (a cura di Friberga) e degustazione di dolci aromatizzati al Bergamotto di Reggio Calabria.



### LAMEZIA TERME IL CONCERTO DELLO ZART QUARTET

ggi pomeriggio, al Teatro Grandinetti di Lamezia Terme, alle 18.30, è in programma il concerto dello zArtQuartet composto dai violinisti Enrico Filippo Maligno e Eoin Ducrot, dal violista Manuel Nageli e dalla violoncellista Federica Ragnini. La manifestazione, promossa da AMA Calabria, è realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura nell'ambito del progetto circolazione musicale in Italia promosso dal CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica. Un quartetto di alta classe, con una qualità del suono brillante e con un modo di suonare vivo e intenso che si distingue per il possesso di una padronanza tecnica di grande impatto unita alla capacità di mettere in mostra profondo impegno emotivo. Nel concerto di Lamezia Terme è prevista l'esecuzione del 'Quartetto Op. 64 n. 2 in si minore Hob III:68' di Joseph Franz Haydn e del 'Quartetto Op. 41 n.1 in la minore' di Robert Schumann, opere di grande rilevanza, durante le quali, oltre al controllo dell'intonazione e al gusto interpretativo, con le quali lo zArt Quartett riuscirà a dimostrare di essere composto da musicisti raffinati e strumentisti eccellenti. L'ingresso è riservato agli abbonati alla stagione e a quanti vorranno acquistare l'ingresso direttamente alla biglietteria.

### COSENZA ARRIVA LA RELIQUIA DEL MANTELLO DI S. FRANCESCO

ggi, alla Chiesa Cattedrale dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano si potrà ammirare la reliquia del Mantello si San Francesco di Paola e quella di San Nicola Saggio. Lo hanno reso noto i Padri Minimi del Santuario Regionale di San Francesco di Paola.

Tutta la Chiesa locale esulta per questo particolare evento, celebrando l'Ottavo Centenario della Consacrazione del sacro Tempio, luogo di unione per l'intero Popolo di Dio. Francesco di Paola, figlio obbediente della Chiesa e Nicola Saggio da Longobardi, testimone di carità, ci indicano ancora una volta all'inizio dell'itinerario quaresimale, la via maestra della penitenza evangelica che sola ci conduce ad una vera conversione del Cuore.

La due giorni si concluderà con la Santa Messa. presieduta dall'Arcivescovo della Diocesi di Cosenza-Bisignano, mons. Francesco Nolè alle 18.

